

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 49 (1977)  
**Heft:** 6

**Buchbesprechung:** Riviste

**Autor:** [s.n.]

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 12.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Riviste

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

settembre 1977

L'avvocato Arnold Kaech, direttore dell'Amministrazione militare federale apre il fascicolo con un articolo che susciterà, in seguito, non poche discussioni. Egli espone alcune considerazioni in merito alla quasi totale *mancanza, a livelli superiori a quello di comandante di brigata, di ufficiali provenienti dalla milizia.*

Non si tratta — scrive — unicamente di considerazioni materiali che trattengono gli alti ufficiali di milizia dal fare il passo della professionalità. Si tratta delle esigenze stesse delle cariche, per le quali l'esperienza nell'istruzione è determinante, esperienza che deve comprendere le varie Armi.

Inoltre, la concezione di servizio stessa dell'ufficiale di milizia lo trattiene. Per cui occorre una base di reclutamento degli ufficiali istruttori ampia e qualificata.

Il *ministro della difesa della RFT, Georg Leber*, ha tenuto alla SU di Winterthur una conferenza, qui riprodotta, sulla sicurezza in un mondo che cambia. Si tratta di un ampio giro d'orizzonte che conclude con un invito ad essere scomodi ed a non temere di prepararci facendo i sacrifici finanziari e personali necessari. Termina la pubblicazione dello studio del magg SMG Rast sulla *difesa anticarro in Oriente ed Occidente*: interessanti le sue conclusioni, in particolare: importanza della potenza di fuoco; peso principale, nel combattimento del futuro, su battaglioni e reggimenti; urgenza di disporre di mezzi anticarro sufficienti a rompere l'impeto dell'attacco meccanizzato avversario; necessità di armi anticarro con gittata superiore ai due km per i nostri rgt di fanteria; creazione di sistemi integrati di difesa anticarro. Un articolo tecnico è quello del cap Rickenbacher sul *puntamento del lanciamine 33 di notte*.

A carattere storico invece lo studio del col Braschler su «*Jeremias Gotthelf quale fondatore della funzione di cappellano*».

Nelle rubriche segnaliamo un saggio sul ruolo del caposezione, una lettera che critica l'indebolimento e propugna invece il rafforzamento del Corpo d'armata di montagna nella prospettiva della nuova or-

---

ganizzazione, ed un inserto sull'artiglieria all'est e all'ovest, assai ricco di illustrazioni.

*ottobre 1977*

Il cap Lienhard presenta, in questo e nel prossimo fascicolo, uno studio sulla *prigionia in tempo di guerra*. Sulla base delle esperienze indo-cinesi, le forze armate statunitensi hanno elaborato un codice di comportamento ed un'istruzione per la sopravvivenza in prigione, considerando che non tutti gli Stati rispettano le Convenzioni di Ginevra.

Il cap Carrel presenta succintamente la *flotta sovietica*, negli ultimi anni fortemente potenziata, ed i mezzi a sua disposizione. Il dott. Krummenacher recensisce un volume di Rattner («Aggression und menschliche Natur») criticandone il tipo di analisi marxista. Un contributo prevalentemente teorico si occupa dei principi per la determinazione dei livelli degli obiettivi di apprendimento nell'istruzione.

Molto pratiche per contro le proposte di *allenamento alla data d'ordine per sottufficiali* del magg SMG Geiger.

Viene poi presentato il concetto della politica di sicurezza del partito socialista svizzero e si conclude con i consueti ricchi notiziari di attualità militare.

*novembre 1977*

Il col SMG Schaufelberger apre il fascicolo elencando una serie di motivi per i quali *opporsi all'iniziativa sul servizio civile* in votazione il 4 dicembre, coerentemente con l'atteggiamento della SSU e della SSSU.

In un cenno storico il I ten Beck ricorda gli ambiziosi piani della *Repubblica elvetica* in merito all'introduzione dell'obbligo generale di servire.

Il magg SMG Brunner esamina il potenziamento della forza nucleare sovietica e gli sforzi per creare, nell'URSS, una protezione civile efficace. Ciò potrebbe compromettere *l'equilibrio nucleare*. Il magg Fischer riferisce di un viaggio di studio sul *fronte italo-austriaco del 15-18*, curato dalla SU di Coira.

Il cap SMG Hunn presenta proposte su di una istruzione più sistematica al *combattimento di fanteria*.

Nelle rubriche notiamo lettere sulla presenza di ufficiali provenienti dalla milizia nelle alte cariche militari, sulla riduzione del numero delle divise degli ufficiali ed i notiziari.

*magg Riva A.*

### *Revue militaire suisse*

*ottobre 1977*

Il numero di ottobre della «Revue» è aperto dalla trascrizione di un intervento effettuato dal div E. Dénéréaz al corso internazionale sul diritto di guerra che ha avuto luogo a San Remo lo scorso mese di giugno. L'intervento è stato concepito quale introduzione a un esercizio nel corso del quale sono state studiate alcune disposizioni che obbligheranno i capi militari a nuove restrizioni nella condotta del combattimento. Lo scritto tocca in particolar modo lo statuto del combattente e quello del prigioniero di guerra, la protezione generale contro gli effetti delle ostilità, la protezione della popolazione civile nonché le precauzioni da prendere contro gli effetti degli attacchi.

«Quale sarà il prossimo fucile dell'esercito svizzero?». A porsi l'interrogativo è il signor Clément Bosson che, prima di fornire alcuni elementi per una possibile risposta, analizza con dovizia di particolari l'evoluzione storica dell'arma in questione.

Il ten G. Grass pubblica un articolo in cui dibatte vantaggi e svantaggi della guerriglia. L'argomento, soprattutto dopo la pubblicazione del generale austriaco Spannocchi di un saggio in proposito, è ampiamente dibattuto. Personalmente riteniamo che, al di là di un giudizio di merito sul valore militare di questa forma di combattimento, ogni contributo alla chiarificazione dei dati del problema sia quanto mai opportuno.

Termina la biografia del ten col de Tscharner redatta dal cap Meier.

Il magg SMG D. Brunner si chiede a quale punto sia la superiorità strategica dell'URSS e se la stessa sia rimarchevole.

*I ten Tagliabue P.*